

Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed ostetriche

Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche

Classe LM/SNT1 - Professioni sanitarie

Scuola Medicina e Chirurgia

Art.1 – Descrizione

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche, classe LM/SNT1, attivato presso l'Università degli Studi di Catanzaro. Il corso di Laurea Magistrale afferisce al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica; la struttura didattica responsabile è la Scuola di Medicina e Chirurgia; eventuali strutture coinvolte sono Dipartimento di Scienze della Salute e Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche. Il corso di Laurea Magistrale si propone di sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi formativi, organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea e requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche i candidati che siano in possesso di laurea o diploma universitario abilitante alle professioni sanitarie ricomprese nella classe (Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica), o di altro titolo equipollente, ovvero del corrispondente titolo formativo professionale o del diploma universitario equipollenti o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuti idonei secondo le normative vigenti.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione predisposto secondo le indicazioni ministeriali.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della cultura generale, biologia,

chimica, fisica e matematica, nonché nel campo della normativa nazionale attinente le professioni sanitarie.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

A decorrere dall'AA 2022/2023, in base alla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e al successivo D.M. di attuazione n. 930/2022, e al regolamento d'Ateneo DDG n.1221, uno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, anche qualora iscritto ad altre Università, Scuola o Istituto Superiore ad ordinamento speciale, purché i CdS appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. L'iscrizione a due Corsi di Studio appartenenti a classi di laurea diverse, è consentita qualora i due CdS si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative. Qualora l'altro CdS, o corso di master preveda la frequenza obbligatoria, non è consentita l'iscrizione. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA.

Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del Corso di Laurea Magistrale Infermieristiche ed Ostetriche che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'accoglimento della domanda di iscrizione in base alle disposizioni di legge in materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione.

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità

- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi; progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di
- sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della

qualità

dell'assistenza;

- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- Utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi dai laureati nella Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- analizzare politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti, valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale; prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione
- analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi; assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- agire come modello professionale fornendo consulenza a studenti, colleghi e utenti
- applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- Sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica.

- Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, costruzione di mappe cognitive; Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, prove di casi a tappe, project - work, report.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica.
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale.
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti;

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

- condurre colloqui interpersonali con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- interagire in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali;
- gestire e risolvere conflitti
- gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli.
- rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in

- grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse
- agire da mentore per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico – organizzativo;
 - adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling;

L'apprendimento delle abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sarà sviluppato attraverso attività di laboratorio, discussione di casi e di situazioni relazionali esemplari in sottogruppi e con presentazioni in sessioni plenarie. Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante mediante l'elaborazione di una dissertazione scritta, o prova orale.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione

- possedere conoscenze e capacità che estendono e rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche acquisiti nel primo ciclo;
- comprendere fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica e ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico-epidemiologico, socio-culturale e politico-istituzionale;
- comprendere i processi assistenziali infermieristici e ostetrici, organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici.
- comprendere l'evoluzione storico-filosofica dei rispettivi ambiti disciplinari al fine di analizzarli criticamente
- possedere le conoscenze e le abilità per comprendere i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei team infermieristici e ostetrici con gli altri professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente;

- possedere conoscenze e abilità per creare un ambiente professionale che promuova l'eccellenza della pratica infermieristica e ostetrica , che crei un clima di comunicazione efficace, che promuova la presa di decisioni, la responsabilità e l'autonomia dei professionisti,
- possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace sia formale che nei laboratori e nel contesto clinico; implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze,

possedere le conoscenze per sviluppare profili di competenze, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare curriculum di base, e implementarli sulla base dei principi e delle teorie educative, revisionare i curricula sulla base delle tendenze attuali della società e dell'assistenza

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale ;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con

riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi. La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

Art. 5 – Accesso a studi ulteriori

Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Il corso prepara alla professione di Specialisti in Scienze sanitarie Infermieristiche ed ostetriche.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in attività formative per un totale di 120 crediti (CFU = Credito Formativo Universitario), distribuiti in 12 esami nel biennio.

Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'Inglese Scientifico che è annuale.

La Scuola di Medicina e il Consiglio del Corso di laurea, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

Le attività didattiche proposte, per ognuna delle quali è prevista una specifica conversione CFU/ore, si articolano nelle seguenti modalità:

- a) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale)
- b) esercitazioni-laboratori -didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU (10 ore di studio individuale)
- c) formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale)
- d) stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale)
- e) la lingua straniera – L-LIN/12 – identificata come disciplina contributiva: 15 ore per CFU (10 ore di impegno individuale)
- e) attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea e seminari multidisciplinari: 12 ore per CFU (13 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore

Sono previsti 30 CFU assegnati al tirocinio, che saranno certificati con 1 esame al termine del biennio.

Art. 8 – Programmazione didattica

Il Consiglio del corso di laurea programma le attività formative del corso, stabilendone l'articolazione; valuta e approva il piano degli studi del Corso di Laurea Specialistica, le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame, i programmi dei singoli Corsi, prima di sottoporle all'approvazione della Scuola.

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio nei mesi di Ottobre/Novembre e compatibilmente con l'espletamento del concorso di ammissione al 1° anno di corso.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, sul sito web del Corso di Laurea, sono pubblicate le informazioni riguardanti l'organizzazione del Corso di studi:

- l'elenco degli insegnamenti attivati;
- gli obiettivi formativi e programma di ciascun insegnamento;
- i docenti degli insegnamenti;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e valutazione delle altre attività; ed in seguito divisi per semestre
- l'orario delle lezioni;
- gli appelli di esame in numero di 6 per ogni anno e con decadenza non inferiore a 15 giorno tra un esame e l'altro.

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal Consiglio del CdS. Il Coordinatore di un Corso Integrato esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutor, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 9 Tipologia delle forme di insegnamento

1. All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

a) Lezione: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un

calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

b) Seminario: attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ma è svolta anche in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Il consiglio del corso di laurea nomina i Docenti-Tutori, all'inizio di ciascun anno accademico.

c) Il consiglio del corso di laurea organizza l'offerta di attività didattiche opzionali (a scelta dello studente), realizzabili con lezioni e/o seminari.

Fra le altre attività si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca, reparti clinici, laboratori e in tutte le strutture sanitarie amministrative-gestionali coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Il consiglio del corso di laurea identifica la struttura e definisce il periodo.

La valutazione delle singole attività didattiche svolte dallo Studente è convertita in un voto unico per le attività di tirocinio e in un altro voto unico per le attività didattiche opzionali, espresso in trentesimi.

I crediti acquisiti nelle altre attività didattiche vengono comunicati e debitamente certificati alla Segreteria Studenti.

I voti delle altre attività didattiche concorrono a formare la media finale delle votazioni della carriera della Studente.

2. Il consiglio del corso di laurea può individuare previa valutazione ed accreditamento di adeguatezza, strutture assistenziali non universitarie, pubbliche e/o private presso le quali possono essere condotte, in parte o integralmente, le attività formative di tirocinio.

Art. 10 – Attività di laboratorio e di tirocinio

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage, tirocinio e progetti.

Il tirocinio degli studenti può essere certificato dopo la presentazione al tutor di tirocinio di un progetto.

In caso di valutazione complessivamente negativa del progetto questo dovrà essere ripetuto.

Art. 11 – Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. La frequenza all'attività didattica formale, alle attività elettive è obbligatoria per il 75%.

Il tirocinio deve essere frequentato completamente con eventuali piani di recupero delle assenze.

La frequenza viene verificata dai docenti ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Art. 12 – Esami di profitto e verifica dell'apprendimento

Ogni C.I., a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti afferenti al relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore.

La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi.

L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

- a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
- b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, quali:

prove orali tradizionali e/o scritte con domande a risposta aperta o prove teorico pratiche su simulazioni comunque interessanti l'intero C.I.; è fatto esplicito divieto di valutazione separata dei singoli moduli dei C.I.. Le modalità sopraesposte valgono anche per le attività a scelta dello studente, per le ulteriori competenze linguistiche.

È ammesso all'esame di profitto del C.I. lo studente che abbia ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.

L'acquisizione dei crediti relativi alle attività di tirocinio viene certificata sulla base delle relazioni di fine tirocinio dal Coordinatore tecnico pratico. Le attività di tirocinio vengono valutate mediante prove in itinere che costituiscono valutazione parziale dai tutori preposti. La relazione finale di tirocinio riporta un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di tirocinio.

Le eventuali verifiche di profitto in itinere intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico, ma non potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi integrati stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 14 nei due anni di corso.

Gli esami di profitto che danno luogo a votazioni utili per il voto dell'esame finale della laurea Specialistica sono anche quelli relativi alle forme di attività didattiche "altre" (art. 5 lett. d) e quello relativo all'insegnamento di "ulteriori competenze linguistiche inglese-scientifico).

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame come indicato nel calendario accademico annuale. La sessione si considera conclusa quando tutti gli Studenti iscritti e presenti all'appello della sessione, hanno sostenuto l'esame. Le sessioni d'esame sono 3:

1° febbraio – marzo

2° giugno/luglio

3° a settembre, compatibilmente con il reale inizio delle lezioni del semestre.

Ciascuna sessione prevederà non meno di due appelli a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Per gli Studenti fuori corso e per gli studenti lavoratori devono essere istituiti ulteriori appelli d'esame durante i periodi di attività didattica.

Art 13. Fuori corso

Lo studente si considera “fuori corso” quando, avendo frequentato le attività formative previste dall’Ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all’intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del Corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

Art 14. Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Al fine di svolgere attività di ricerca sperimentale per la preparazione della Tesi lo studente può frequentare strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".
2. Lo Studente che intenda svolgere l’Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al consiglio del corso di laurea una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages e tirocini in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).
3. Il consiglio del corso di laurea, verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente-Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.
4. Alla preparazione della Tesi di Laurea sono assegnati 8 crediti.

Art 15. Prova finale

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l’approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il voto di laurea, espresso in centodecimali, è determinato da:

- media aritmetica dei voti degli esami curriculari;
- partecipazione al programma Erasmus: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero (massimo 3 punti);
- conseguimento in carriera di lodi: ≥ 6 : 2 punti; ≥ 3 : 1 punto;
- valutazione della tesi.

La Commissione per la prova finale è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed è composta da 11 membri.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea saranno pubblicate sul web a cura delle Segreterie studenti.

Per sostenere l'Esame di Laurea Specialistica, lo Studente deve:

- a) aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
- b) avere ottenuto, complessivamente 112 CFU articolati in 2 anni di corso
- c) avere consegnato alla Segreteria Studenti tutta la documentazione necessaria:
 - A) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea (secondo indicazioni della Segreteria Studenti)
 - B) una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea (secondo indicazioni della Segreteria Studenti).

L'esame di Laurea Specialistica si svolge nelle sessioni indicate nella programmazione annuale di Scuola.

Art 16. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

La Scuola di Medicina è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

La Scuola di Medicina valuterà, in base alla documentazione:

1. il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio;

2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi;
3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate.

In seguito a questa valutazione, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività.

Gli studi compiuti presso altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Scuola, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso sedi universitarie di paesi extra-comunitari, il Consiglio di Scuola affida l'incarico ad una apposita Commissione (Commissione Crediti) di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati in quella sede.

Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Scuola riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLS da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione Crediti, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLS.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Scuola dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei due anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.

Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore

di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

La Scuola di Medicina non considererà, ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, esami conseguiti in corsi universitari triennali, quando costituiscono pre-requisito per l'ammissione; attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto.

Art 17. Riconoscimento della Laurea Specialistica in Scienze infermieristiche ed ostetriche conseguita presso Università estere

1. La laurea Specialistica in Scienze infermieristiche ed ostetriche conseguita presso Università straniera viene riconosciuta automaticamente ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.
2. Le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione Europea sono riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.
3. Ove non esistano accordi tra Stati, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di Scuola
 - a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Università di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
 - b) esamina il curriculum e ne valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
4. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente si dispone l'iscrizione a uno dei due anni di corso. E' inoltre prescritta la preparazione e discussione della Tesi di Laurea.
5. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.
6. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 18 - Passaggi e trasferimenti

Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa.

Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso. Il riconoscimento dei crediti sarà accertato attraverso l'analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e da un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Art. 19 - Periodi di studio svolti all'estero

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Scuola di Medicina che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Art. 20 - Studenti part time

Gli studenti non possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche con impegno a tempo parziale.

Art.21-- Organi

Sono organi del Corso di Laurea:

a. Il Presidente

È un docente eletto dal Consiglio del Corso di Laurea; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio. Il Presidente è supportato nello svolgimento delle attività da un Vice Presidente da lui nominato che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento.

b. Il Consiglio del CdS

Il Consiglio di Corso di Studio, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, è composto da tutti i docenti del CdS e da una rappresentanza degli studenti. Il CCdS coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti di Corso, garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; istituisce inoltre il Gruppo Assicurazione Qualità e si fa carico di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Consiglio del CdS nomina, su proposta del Presidente:

- i “*Coordinatori dei Corsi Integrati*”, che assumono il compito di armonizzare il calendario delle lezioni e dei tirocini, seguire il percorso formativo degli studenti e mantenere uno stretto contatto con i Docenti di tutte le discipline.
- il “*Direttore del Tirocinio*”, Docente del CdS appartenente allo specifico profilo professionale del CdS, in possesso della laurea magistrale della rispettiva classe, responsabile dell'organizzazione e attuazione delle attività professionalizzanti e della loro integrazione con le altre attività formative previste dalla programmazione didattica.
- gli assistenti di tirocinio, appartenenti allo specifico profilo professionale del CdS, che assistono gli studenti nel setting clinico di appartenenza, favorendone i processi di responsabilizzazione e crescita professionale, sotto la responsabilità del Direttore del Tirocinio e del Presidente del CdS.

Il Direttore e gli assistenti di tirocinio vengono nominati annualmente.

c. Gruppo di gestione AQ

Il gruppo, nominato in seno al Consiglio del CdS, è composto dal Presidente del CdS, dal Vice Presidente, da due docenti del CdS, da 2 rappresentanti degli studenti e da un manager didattico.

La responsabilità del gruppo consiste nel garantire il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso.

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche, redige, entro i tempi richiesti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata.

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa:

informazioni sul CdS, materiale didattico, programmi, ripartizione insegnamenti, qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, assistenza tutoriale agli studenti, qualità della didattica e disponibilità dei docenti.

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali e dell'opinione degli studenti e, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea.

. Art 22- Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

L'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti, vengono valutate periodicamente dall'Ateneo, attraverso i relativi attori:

- Nucleo di Valutazione
- Presidio di Qualità
- Commissione Paritetica
- Gruppo di gestione AQ del CdS

La valutazione, effettuata con cadenza annuale, considera:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio del CdS;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso.

Il Gruppo di gestione AQ, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, il Presidio di Qualità e la Commissione paritetica, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene discussa in seno al Gruppo AQ e portato a conoscenza dei singoli docenti, per cercare di ottimizzare le performance didattiche.

Il Consiglio di Scuola programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea Specialistica in Scienze infermieristiche ed ostetriche di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art 23- Sito web del Corso di Laurea Specialistica

1. L'Ateneo predispone un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.
2. Nelle pagine WEB del Corso di laurea Specialistica, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:
 - a) l'Ordinamento Didattico del corso,
 - b) la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti,
 - c) il Regolamento Didattico del Corso
 - d) eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Tutte le informazioni sono disponibili sulla pagina:

http://www.medicina.unicz.it/corso_studio/scienze_infermieristiche_ostetriche

Art 24- Disposizioni transitorie e finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento didattico generale di Ateneo.